

**Al  
DATORE DI LAVORO di  
Intesa Sanpaolo S.p.A.  
Dr. Fabio Rastrelli**

**Al  
R. S. S. P.  
Intesa Sanpaolo S.p.A.  
Arch. Dario Russignaga**

**A  
Medicina del Lavoro**

### **Emergenza Coronavirus**

Alla luce di quanto comunicatoci nella giornata odierna gli scriventi RLS rappresentano di non condividere le decisioni aziendali di una ripartenza dal 4 di maggio frettolosa, poco chiara e soprattutto non progressiva e graduale. Le disposizioni del DPCM 26 aprile 2020 ad avviso degli scriventi non liberalizzano in alcun modo la mobilità all'interno dei comuni ma consentono solo una parziale ripresa di alcune attività produttive. Non siamo ancora in una cosiddetta "fase 2". Lo stesso Protocollo condiviso ABI/OO.SS. del 28 aprile 2020 rimarca come sia necessario **contenere il numero di presenze in contemporanea nei luoghi di lavoro, riducendo significativamente le occasioni di contatto all'interno dei luoghi stessi e favorendo il distanziamento sociale mentre le decisioni annunciate riducono il ricorso a smart working e smart learning.**

Alla luce di quanto esposto e considerato l'art. 2087 del c.c., gli scriventi RLS **chiedono con urgenza:**

- che per l'attività nella rete si preveda di assicurare solo i **servizi minimi essenziali e le attività indifferibili da rendere in presenza**, rispettando così le indicazioni contenute nelle norme vigenti in tema di riduzione di lavoratori esposti al rischio biologico e le norme previste nella decretazione di urgenza in tema di riduzione della mobilità. Sul punto si richiama il citato Protocollo che ribadisce come *"le Parti invitano i cittadini a contribuire al massimo alla lotta al coronavirus, ricorrendo **prioritariamente** ai canali internet/mobile e ai bancomat"*;
- che venga confermato il criterio di appuntamenti la cui durata non ecceda i 15 minuti;
- di adottare un controllo degli accessi che non esponga dipendenti e clienti a rischi, predisponendo servizi di vigilanza ove assenti e/o distanziatori che permettano di **evitare l'espressamente vietato assembramento di persone non solo all'interno ma anche all'ingresso delle filiali**;
- di assicurare la turnazione del personale su tutte le filiali di ogni ordine e grado;
- di precisare che, in nessun modo, vanno sollecitati i clienti a recarsi fisicamente presso le filiali;

Milano, 30 aprile 2020

**I RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI**